

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 54 (1997)

Heft: 5

Artikel: Pierino incontra gli allenatori delle varie discipline sportive : che varietà!

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999284>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Pierino incontra gli allenatori delle varie discipline sportive

Che varietà!

Pierino – un vero curiosone – ha già avuto modo di assistere a molti allenamenti, rimanendo – anche grazie a ciò – entusiasta delle varie discipline sportive. Non è quindi un caso che venga a sedersi al tavolo degli allenatori, dove monitrici e monitori delle diverse discipline sportive parlano insieme del metodo G-A-G.

I partecipanti a questa tavola rotonda sono:

*Giorgio, monitore 2 calcio;
Marco, monitore 1 pallamano;
Ramon, monitore 2 squash;
Stefania, monitrice 3 pallacanestro;
Manuela, monitrice 2 tennis;
Sandra, monitrice 1 tennis tavolo;
Carlo, monitore 2 rugby;
Roberto, monitore 3 unihockey;
Corrado, monitore 2,
hockey su ghiaccio;
Ellade, monitrice 1 pallavolo.*

Pierino: Ho già visitato diversi allenamenti e penso che tutti voi abbiate un compito molto difficile!

Corrado: Naturalmente non sempre il nostro lavoro è facile, ma fa sempre molto piacere lavorare con una squadra e vivere di persona l'entusiasmo di cui sono capaci i bambini e i rapidi progressi che sono capaci di fare.

Pierino: Ma quando si ha a che fare con tanti ragazzi certamente non è facile curare contemporaneamente anche il gioco. Cosa analizzate con particolare attenzione?

Manuela: Grazie agli allenamenti fatti insieme conosciamo abbastanza bene i nostri allievi, sappiamo su quali punti stiamo lavorando in quel momento e contemporaneamente operiamo sulla base di un piano a lungo termine, per cui non è poi tanto difficile. Affidiamo ai nostri ragazzi determinati compiti, li osserviamo e li controlliamo durante il gioco e poi valutiamo insieme le varie fasi, lasciando che siano i ragazzi a illustrare le loro impressioni per primi.

Pierino: Ma come fate a sapere quali esercizi fare, e dove trovate tutte queste forme di gioco e questi esercizi?

Stefania: Non è affatto difficile: cerchiamo di vedere in quali situazioni di gioco si verificano gli elementi da imparare, da provare o da migliorare e li teniamo sotto controllo. Poi possiamo riprodurre in forma semplificata queste situazioni di gioco e provarle nel migliore dei modi. Molte volte in questa fase basta un semplice consiglio a far migliorare parecchio alcuni, e inoltre con essa tutti si accorgono di avere un gran

bisogno di migliorare qualcosa. È proprio questo l'elemento che sfruttiamo per sviluppare esercizi speciali che possono essere molto facili o anche complessi (riproducono da vicino le fasi di gioco). In seguito i giocatori hanno la possibilità di applicare nuovamente in fasi di gioco questi elementi «migliorati», mentre noi cerchiamo di sottolineare con lodi le azioni riuscite.

Pierino: Ma giocare durante l'allenamento non è solo tempo perso? Si dovrebbe provare e riprovare, perché senza la tecnica non si può giocare, e partite e tornei sono fatti proprio per giocare!

Roberto: Secondo me sbagli; da un lato nel gioco esistono talmente tanti elementi diversi, che se si provasse soltanto si starebbe per troppo tempo senza giocare, e d'altro lato tutti

gli elementi dipendono dalle situazioni concrete e dovrebbero pertanto essere allenati in fasi di gioco. Per non parlare poi del fascino e del contenuto motivante del gioco. Allenatori molto esperti magari riescono a raggiungere un obiettivo solo con molto esercizio - per i meno esperti si è affermato il metodo G-A-G.

Pierino: G-A-G, state facendomi uno scherzo?

*Carlo: No; G-A-G significa **G**lobale - **A**llenare - **G**iocare! Che cosa significhi esattamente puoi capirlo ascoltando la conferenza che segue; poi sei cordialmente invitato a venire a seguire di persona alcune sequenze di allenamento nelle varie discipline.*

Pierino: Magari! È un'ottima idea – e intanto grazie per le informazioni che mi avete dato! ■

Trad. Cic

